



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-18

**Visto** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

**Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 24/9/15 prot. n. 6104/2.1 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 11/12/2015

**Il PTOF è stato approvato all'unanimità**

**dal Consiglio di Istituto il 15/12/15**

## **Rinnovare la *mission* del Liceo Brocchi, scuola della comunità bassanese**

### *a) L'identità "dinamica" del Liceo Brocchi oggi*

Il Liceo Brocchi è percepito nel nostro tessuto sociale come un punto fermo, assieme alle altre istituzioni scolastiche, per la formazione dei giovani d'oggi.

Un Liceo, in poche parole, al passo con i tempi, adeguato a corrispondere alle nuove domande formative ed in grado di garantire concrete speranze di futuro possibile. Per i nostri giovani, anzitutto, ma anche per il nostro tessuto sociale.

Questa affidabilità, che ha avuto come conseguenza una sempre crescente domanda di iscrizioni (cinque classi prime in più solo negli ultimi due anni scolastici), possiamo dire che nasca, in particolare, negli anni settanta del novecento, con l'apertura, in termini sperimentali, di nuovi indirizzi di studio, ma innovativi rispetto alla didattica tradizionale.

L'articolazione di questi diversi percorsi di studio, secondo un "idem sentire" pedagogico, ha assunto negli anni una struttura "a canne d'organo": un unico Liceo con sei indirizzi, in grado quindi di soddisfare quasi tutte le domande formative.

Una proposta culturale e pedagogica, è giusto sottolinearlo, non finalizzata ad una formazione qualsiasi, fondamentalmente nozionistica. Ma una formazione che riconosca nel valore-persona degli studenti, dei docenti e di tutto il personale quel valore-aggiunto che fa e farà la differenza qualitativa del "servizio pubblico" scolastico.

Tutto questo ha prodotto uno "stile" formativo che facilmente si è lasciato coniugare con la crescente domanda di "licealità", in termini di significatività rispetto al nuovo contesto "glocale" (globale e locale): cosa implica, cosa richiede, cosa offre, in vista di quali sbocchi, opportunità, maturazione di sensibilità?

Possiamo dire, a chiarimento, che il "timbro" qualitativo di questa "licealità" coincide con la ricerca della "innovazione": nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli e degli indirizzi di studio.

Perché questa proposta possa poi tradursi in un "pensiero positivo", quindi in risultati riconoscibili, la "licealità" comporta e produce:

- una positiva motivazione di base
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze acquisite anche al di fuori della scuola
- sensibilità comunicativa
- capacità di relazione.

Quale il ruolo dei docenti, in questa visione formativa? Essi sono chiamati a insegnare ad imparare, a maturare "pensiero critico", ad orientare le scelte degli studenti, anzitutto culturali, verso forme di autonomia attraverso l'autovalutazione, nella logica di una libertà che si fa responsabilità.

### *b) Una "scuola aperta" sul territorio*

Dato il suo ruolo istituzionale di "scuola statale", legata quindi alle norme generali e alle responsabilità, per la parte gestionale, degli enti locali, il Liceo Brocchi è chiamato a corrispondere, per rendere effettivo e concreto il suo "servizio pubblico", alle nuove domande formative dei giovani d'oggi, da un lato, e alle esigenze del nostro contesto sociale, dall'altro.

Non solo. Per la sua caratteristica di “scuola aperta” secondo la logica degli “spazi comuni”, la scuola può e deve assumere ruolo attivo, propositivo di fronte alle richieste del nostro territorio, per tutte quelle iniziative che possono favorire formazione, socialità, crescita culturale.

Il Liceo Brocchi si propone quindi come “scuola della comunità locale”, in rete con le altre istituzioni scolastiche, sociali, professionali, mai chiusa in se stessa proprio in quanto autentico servizio pubblico.

#### c) *Verso i Duecento anni (1819-2019)*

Da quasi duecento anni il “Liceo Ginnasio Brocchi” si è assunto il compito non solo di fornire una proposta formativa forte e qualificata, ma di accompagnare, nel contempo, il cammino degli eventi, di vivere dall’interno i processi politici, economici che hanno segnato la storia del nostro paese e del nostro territorio. Si è impegnato a essere un punto fermo come istituzione pubblica, ma sempre “liquido” rispetto alle diverse dinamiche via via emergenti. Vero interfaccia del tessuto sociale del comprensorio bassanese.

Lo specifico del Liceo Brocchi è stato quello di garantire, come istituzione, l’incontro tra cultura e formazione, tra domande, quindi, delle giovani generazioni e le esigenze del nostro tessuto sociale.

In questi due secoli, lo sappiamo, è radicalmente cambiata la storia, è cambiato il contesto, ma anche il ruolo del Liceo è cambiato: da scuola delle *élites* bassanesi a scuola aperta a tutti, “casa di tutti”, secondo la libera espressione delle attitudini, dei talenti, delle passioni, delle sensibilità.

Per cercare di dare un corpo visibile al flusso di nuove domande, esigenze, speranze che negli ultimi due decenni l’esplosione della globalizzazione ha fatto emergere, abbiamo chiesto, ai tanti attori sociali, culturali, istituzionali, economici del nostro territorio<sup>1</sup>, ma, anzitutto, ai nostri studenti, ai genitori, ai docenti e al personale ATA<sup>2</sup>, cosa pensano di questo nuovo ruolo.

La sempre più evidente riconoscibilità sociale, che ha portato il Liceo Brocchi, in questo anno scolastico 2015/16, ad oltrepassare i 500 iscritti alle classi prime, per oltre 2100 studenti in totale, non può non interrogarci, e non può, nel contempo, non rendere corresponsabili tutti questi attori, per venire incontro alle tante domande di “futuro possibile”, in termini di una speranza concreta, non di una fatua illusione.

Perché una “scuola buona” è quella che, attraverso una solida formazione di base, offre un “pensiero positivo”, apre orizzonti, spinge alla libertà responsabile, fa riconoscere evidenti tracce di reciprocità, promuove spazi di condivisione e di solidarietà.

#### d) *Le aspettative delle famiglie e del nostro tessuto sociale*

Gli studenti e le famiglie del nostro comprensorio percepiscono il Liceo Brocchi come una istituzione scolastica che garantisce un buon percorso di studio, scandito in sei indirizzi, aperto a consolidate esperienze extra-curricolari.

Nel corso degli anni il Liceo si è fatto riconoscere per uno "stile educativo" attento al valore primo dello studente come persona e partecipe ai suoi bisogni, alle sue aspettative, in termini non passivi, ma secondo una comune corresponsabilità.

---

<sup>1</sup> Sindaci, rappresentanti di ordini professionali, di categorie economiche, di mondi sociali e del no profit, studiosi universitari, esperti della comunicazione, responsabili formativi

<sup>2</sup> Agli studenti di classe prima, terza e quinta, ai docenti e al personale ATA è stato somministrato un questionario individuale a risposta chiusa; i genitori sono stati interpellati mediante un breve questionario cui hanno risposto in forma collettiva (classe per classe)

In questa nostra “società della conoscenza” accompagnare gli studenti nella loro crescita formativa vuol dire aiutarli concretamente a riconoscere, supportati da adeguate conoscenze e competenze, la propria strada nella vita, in dialogo aperto con le loro famiglie, offrendo sempre nuove opportunità e proposte di integrazione curricolare dei piani didattici.

La consultazione dei diversi attori della vita scolastica ha offerto importanti indicazioni.

Gli **studenti** del Liceo esprimono un’alta motivazione rispetto alla scelta scolastica, corroborata dalla consapevolezza degli aspetti che connotano la dimensione dello “stare a scuola” (relazione tra studenti e insegnanti, preparazione degli insegnanti, valore formativo della cultura scolastica, valutazione); segnalano tuttavia una difficoltà nella realizzazione delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Infine, talvolta negli studenti emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico in un disagio relazionale nei confronti dei docenti.

I **genitori** non rilevano un alto grado di criticità, segno, nel complesso, di una scuola vissuta positivamente dagli utenti indiretti. Le aspettative maggiori nei confronti della scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: essi domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso universitario, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale. Gli esiti della consultazione del resto sembrano segnalare che tale aspettativa è ampiamente soddisfatta: i genitori riconoscono la presenza di gruppi classe affiatati, con un buon clima nelle relazioni tra studenti e docenti, e, in generale, la presenza di una disponibilità della scuola e degli insegnanti a venire incontro alle esigenze dei ragazzi.

I **docenti** evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al “benessere” sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un’opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all’ambito educativo e relazionale e sono un’occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all’affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale. I docenti infine si mostrano consapevoli che una scuola complessa come il Liceo Brocchi richiede un alto grado di collaborazione da parte di tutti e, mentre rilevano che le persone disponibili ad assumere incarichi sono poche e talvolta sempre le stesse, riconoscono la possibilità, per tutti coloro che lo volessero, di impegnarsi in un incarico di tipo organizzativo, tant’è che il 61% degli insegnanti, allo stato attuale, sarebbe disposto ad assumersi delle responsabilità.

Per quanto riguarda le voci del **territorio**, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore che unisce le risposte di questi testimoni: un Liceo è chiamato a garantire, oltre ad una scontata buona preparazione di base, articolata secondo gli indirizzi di studio, quelle che in letteratura vengono chiamate *soft skills*, cioè abilità e competenze soft, legate non all’esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto all’approccio, all’atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono:

- **flessibilità**, la capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse

- **capacità decisionale**, di scegliere e di rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi
  - **creatività**, la capacità di utilizzare il pensiero divergente, assumere punti di vista non scontati, pensare a soluzioni alternative
  - **capacità di “fare rete”**, di tessere relazioni su piani diversi, di mettersi in gioco entro processi sinergici
  - **capacità di organizzazione**, di gestire in modo razionale, consapevole, “progettato” e programmato il proprio tempo, le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai propri bisogni
  - **capacità di lavorare in gruppo**, di collaborare in vista di un obiettivo comune, di riconoscere il valore dell’altro, di assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, di gestire il contrasto e il conflitto, di creare innovazione attraverso lo scambio del *know how*.
- e) *Il contesto sociale e territoriale*

Il contesto territoriale all’interno del quale opera il Liceo Brocchi si snoda lungo la Pedemontana che copre una zona di confine di quattro province. Oltre a Vicenza, abbiamo Treviso, Padova e Trento, in una cornice che comprende una sessantina di comuni.

È un contesto fortemente segnato dalla capillare presenza della piccola e media impresa, a caratteristica manifatturiera e vocata a relazioni stabili e innovative non solo con gli altri paesi europei, ma con tutte le nuove frontiere dell’innovazione e della internazionalizzazione.

Sono attivamente presenti tutti gli ordini professionali, in un contesto di presenza sociale che favorisce forme positive di privato sociale e di volontariato.

Il dirigente scolastico è parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del lavoro, del sociale e del no profit, garantendo una interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione ed utilizzo degli “spazi comuni” scolastici ai fini formativi.

La scuola, così, partecipa alle “reti” non solo tra le istituzioni scolastiche del territorio bassanese (RTS), ma anche con le scuole venete e vicentine, ed è sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive.

f) *La scuola come “centro culturale” e “spazio comune”*

Il ruolo di una scuola oggi non può più essere considerato solamente in relazione alla sua attività istituzionale, in termini puramente curricolari ed extra-culturali, comunque funzionali ai percorsi formativi degli studenti, dei docenti e del personale ata.

In primo luogo la vocazione alla innovazione e alla sperimentazione del Liceo Brocchi ne fa un luogo di riflessione e di elaborazione metodologico didattico.

In secondo luogo, esso è un “Organismo di formazione” (ODF), accreditato presso la Regione Veneto per i corsi post-diploma, è socio fondatore dell’Istituto Tecnico Superiore (ITS) “Logistico” di Verona e socio partner dell’ITS “Meccatronico” di Vicenza.

Ma il Liceo Brocchi è dotato anche di una bella Biblioteca, con sede in Villa Fanzago, che ospita incontri culturali ed è disponibile alle richieste del comprensorio bassanese. Nello stesso tempo, le sue strutture sono attive anche per tutte quelle iniziative legate alla formazione superiore delle varie realtà professionali, aperte alle nuove domande di “innovazione”.

Una scuola, dunque, non solo luogo di “trasmissione” della cultura, ma anche di “promozione” di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale.

Da un lato, infatti, è chiaro che la scuola deve farsi interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, divenendo così portatrice di senso per degli studenti che in quel territorio vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, un domani, professionali. D'altra parte, però, è chiara intenzione (e alto dovere etico) della scuola farsi a sua volta interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, proponendo argomenti, suggerendo buone pratiche, tracciando, cioè, una rotta per la comunità: assolvendo, in sintesi, a un compito educativo e formativo che abbracci non solo gli utenti diretti (gli studenti), ma tutti quegli utenti indiretti (famiglie, imprese, terzo settore, servizi, cultura) che con la scuola quotidianamente si relazionano. Solo, quindi, se il nostro Liceo saprà diventare agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro e del confronto, allora potrà aiutare i propri studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

#### g) *Rendicontazione sociale del "servizio pubblico scolastico" nel "Bilancio Sociale"*

Il servizio pubblico che una scuola è chiamata, istituzionalmente, a garantire agli studenti e alle famiglie, e al contesto sociale di riferimento, ha necessità, oggi più di ieri, di far comprendere la qualità del suo lavoro in senso sostanziale, non come mero rispetto delle procedure. Questo può avvenire solo attraverso forme di "riscontro", diretto e indiretto: valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli sbocchi universitari e nel mondo del lavoro, customer satisfaction (grado di soddisfazione dell'utenza).

Il Bilancio Sociale è la forma di sintesi di questa "rendicontazione sociale" del servizio pubblico scolastico. Alla base di qualsiasi organizzazione, a "legame debole" come una scuola, centrata sul principio di responsabilità, vi è una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Il Bilancio sociale esplicita i risultati di quelle scelte, strategie, comportamenti e verifica se e in che misura la scuola ha saputo garantire quanto dichiarato.

Nello stesso tempo la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione, delle giovani generazioni come degli adulti, non è compito esclusivo della scuola. Essa deve potersi ripensare uscendo dall'autoreferenzialità e costruendo, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia formativa capace di *sfruttare e portare a sistema e a consapevolezza* i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è quella, anche, di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, lo "specifico", i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la *mission*, demandati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano. Il Bilancio sociale dunque interpella e chiama in causa serie di soggetti, a diverso titolo portatori di interesse<sup>3</sup>, responsabili insieme alla scuola della cultura e della capacità di apprendimento della società.

## II

### **Le priorità formative: le finalità per il triennio 2016/2018**

---

<sup>3</sup> istituzioni pubbliche e private, enti locali, forze sociali, economiche, culturali

a) *Essere una “scuola buona” oggi*

La formazione liceale, destinata a tradursi in un’adeguata scelta universitaria, si costruisce non solo intorno a contenuti, comunque mai definitivi, secondo un metodo che richiede un’adeguata personalizzazione, ma secondo alcune attitudini “esistenziali”, finalizzate a compiersi, nei diversi contesti anche di vita e di lavoro, in capacità di apprendimento permanente e a sviluppare ulteriori, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Sulla base anche delle indicazioni di studenti, famiglie, territorio, possiamo ora formulare le “finalità culturali, educative, formative”, i punti fermi, verso i quali vogliamo indirizzare i nostri sforzi per organizzare la nostra “offerta formativa” per il triennio 2016-2018.

● **La formazione dello studente come persona** che significa:

a) *la valorizzazione dello studente come “soggetto attivo”* della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti, costruisce conoscenze, abilità e competenze anche come risposta alle sue fondamentali domande di senso; matura la consapevolezza del proprio stile di apprendimento che impara a controllare; è capace di mettere in valore i punti di forza e rispondere alle criticità.

b) *una “solida preparazione di base”*, che, in particolare attraverso la padronanza trasversale degli strumenti di comunicazione, la sperimentazione di nuovi percorsi linguistici e la padronanza delle strutture del pensiero matematico e scientifico permetta allo studente di leggere il mondo che lo circonda

c) *la promozione delle soft skills*, delle “competenze morbide”, che dispongono la persona ad un approccio proattivo alla realtà, fondamentali per accompagnare e sostenere le abilità e le competenze delle giovani generazioni nella nostra “società della conoscenza”

● **L’idea della scuola come “agorà”, spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva**, rete di esperienze e opportunità complesse, che include famiglie e mondo del lavoro, ma anche il mondo dei servizi, quello del terzo settore, quello della cultura intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative “altre” rispetto alla formazione scolastica.

Queste finalità che devono orientare l’azione del Liceo Brocchi per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo. Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento apprendimento, possono stimolare la ricerca e l’innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati. Una scuola è buona, se lo sono i suoi docenti, i collaboratori scolastici, gli assistenti.

Per questa ragione il Liceo Brocchi considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento, nelle quali tuttavia non si esaurisce, in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano. Dall’altro lato esso assume la logica della formazione continua, in cui il docente, professionista della riflessione, è responsabile, nel confronto con i colleghi, di rilevare punti di forza e criticità del proprio fare professionale: l’attività di formazione si pone allora come un processo di ricostruzione del proprio sé professionale che attiva una crescita. In questo senso, è fondamentale il confronto e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per il prossimo triennio il Liceo Brocchi intende

- valorizzare e incentivare i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche
- orientare il piano della formazione sui seguenti aspetti:
  - a. valutazione e autovalutazione degli apprendimenti degli studenti
  - b. sviluppo delle soft skills degli insegnanti
  - c. sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti

### III

#### **Finalità, obiettivi, attività, valutazione, proposte di sperimentazione e di ampliamento dell'offerta formativa**

##### a) *LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO: I CRITERI DI SELEZIONE*

Il Liceo Brocchi, per lunga vocazione e alla luce di un'attenta analisi dei bisogni del territorio, ritiene che il **curricolo scolastico** vada accuratamente selezionato sulla base dei seguenti criteri: deve essere

1. **Equilibrato:** il curricolo deve promuovere lo sviluppo intellettuale, morale, spirituale, estetico, creativo, emozionale e fisico del discente inoltre aumentare le capacità tecnologiche per tutto ciò che può essere ridotto a routine.  
In questo senso il **Liceo** utilizza la quota di variabilità per definire un piano di studi che garantisca agli studenti di tutti gli indirizzi la padronanza delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche di base.
2. **Rigoroso:** il curricolo risponde a criteri di scientificità; è compito del **docente** e del **dipartimento disciplinare** definire gli aspetti di contenuto e di metodo irrinunciabili e, soprattutto, la traduzione di essi in pratiche didattiche significative ed efficaci
3. **Coerente:** il curricolo promuove capacità intradisciplinari.
4. **Integrato verticalmente:** il curricolo promuove la progressione del sapere in termini di conoscenze, di abilità e di competenze; per questa ragione i **docenti**, nel contesto del **dipartimento** o **dell'interdipartimento** (vedi ad esempio Lettere e Storia e Filosofia) concordano le modalità e gli strumenti mediante i quali valorizzare e sviluppare i risultati di apprendimento attesi di anno in anno, in particolar modo dal biennio al triennio
5. **Appropriato:** il **CdC** ha il compito di curvare il curricolo di istituto in risposta alle caratteristiche, ai bisogni formativi, alle attitudini degli studenti della classe in modo che la proposta formativa sia un elemento di sfida per gli studenti, ma tenga anche conto del modo con cui gli studenti apprendono
6. **Centrato:** il **CdC** in sede di progettazione didattico-educativa individua un nucleo di alcune "grandi idee" capaci di restituire il senso culturale ed esistenziale delle singole discipline e più in generale dell'intero percorso formativo di un periodo (anno/biennio/triennio) per evitare la dispersione e la frammentazione delle conoscenze.
7. **Rilevante:** il curricolo anche in virtù del criterio precedentemente indicato deve essere significativo per lo studente; è compito del **CdC** prendere in considerazione gli interessi, i bisogni, gli auspici degli studenti in una cornice di scelta curricolare responsabile e nel rispetto della pedagogia.

In ALLEGATO 1 i quadri orario dei sei Indirizzi Liceali.

## b) **LE FINALITÀ CULTURALI, FORMATIVE, EDUCATIVE**

*La valorizzazione dello studente come “soggetto attivo” della propria crescita*

La prima finalità si declina nei seguenti obiettivi e nelle corrispondenti le attività finalizzate alla loro realizzazione:

### *Obiettivo n. 1*

- Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare  
(vedi obiettivo. lettera p, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1*

- Progetti culturali: Classici contro, Mep Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Certamina ...)
- Certificazioni (Probat...)
- Progetto sportivo d'istituto che vede impegnati i ragazzi come Atleti e come Giudici di Gara

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.1:*

- Filosofia a Bassano

### *Obiettivo n. 2*

- Adottare pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2*

- Progetto E-CLIL

### *Obiettivo n. 3*

- Potenziare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo  
(vedi obiettivo lettera i, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 3:*

- Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

### *Obiettivo n. 4*

- Implementare nella pratica didattica attività che favoriscano processi di auto-orientamento e autovalutazione  
(vedi obiettivo lettera s, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4*

- Orientamento in entrata e in uscita
- Riorientamento

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4*

- Orientamento in itinere: modulo di ingresso per le classi terze
- Introduzione di strumenti e pratiche di autovalutazione degli studenti

### *Obiettivo n. 5*

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (vedi obiettivo lettera q, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 5*

- Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, ai Certamina
- Partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali dei Campionati sportivi studenteschi

*Obiettivo n. 6*

- Valorizzare le condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (vedi obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 6*

- Centro ascolto (CIC)
- Educazione alla salute, alla cittadinanza, alla identità di genere
- Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
- Condivisione di esperienze motorie pomeridiane con alunni di tutti gli istituti superiori cittadini (Progetto in rete "Extrasport").

### *Solida preparazione di base*

Una solida preparazione di base dota gli studenti degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo, leggere criticamente fenomeni e processi, interagire positivamente con le altre persone. Gli obiettivi di riferimento e le corrispondenti attività sono:

*Obiettivo n. 1*

- Potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie e non (vedi obiettivo lettera a, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1*

- Utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento delle discipline linguistico-umanistiche nel Liceo delle Scienze applicate
- Attività che utilizzano la LS come lingua veicolare: viaggi studio e viaggi di istruzione all'estero, scambi scolastici, partecipazione alla sessione internazionale del Mep, partecipazione allo Ypac, certificazioni linguistiche, teatro in lingua
- Progetto Esabac nell'indirizzo linguistico

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1*

- Arricchimento dell'offerta formativa: introduzione seconda LS comunitaria nel biennio del Liceo Scientifico
- Arricchimento dell'offerta formativa: introduzione di una quarta LS non comunitaria nel Liceo Linguistico
- Arricchimento dell'offerta formativa: introduzione del laboratorio di scrittura in italiano nel biennio del Liceo delle Scienze applicate
- Progetto CLIL

*Obiettivo n. 2*

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedi ob. b, comma 7, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2*

- Utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento delle discipline scientifiche nel Liceo Classico (matematica e scienze) e nel Liceo Scientifico (scienze)
- Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze naturali, Chimica
- Elaborazione di Unità di apprendimento co-progettate (vedi PdM)

*Obiettivo n. 3*

- Potenziamento delle competenze digitali (vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3*

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per il conseguimento della patente ECDL
- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica
- Curricolo delle cl@ssi 2.0
- Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:*

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D

*Obiettivo n. 4*

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (vedi ob. i, comma 7, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4*

- Curricolo cl@sse 2.0
- Uso dei laboratori e aule speciali

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4*

- Adozione della didattica laboratoriale in tutte le discipline

#### *Promozione delle soft skills*

Gli obiettivi operativi e le attività orientate alla promozione delle competenze morbidie sono:

*Obiettivo n. 1*

- Potenziare le competenze sociali e civiche (vedi obiettivo lettera d, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.1*

- Formazione degli studenti rappresentanti di classe
- Promozione delle attività di peer tutoring e peer education
- Partecipazione di tutti gli studenti di classe terza del liceo Economico e sociale e di alcuni alunni degli altri indirizzi alle sessioni del MEP di istituto, cittadino, nazionale, internazionale
- Partecipazione di alcuni alunni del Liceo allo Ypac (parlamento delle Alpi)
- scambi scolastici e viaggi studio all'estero
- Alternanza scuola lavoro
- Partecipazione ai progetti Dialogando, Social day, Terra di mezzo

- Partecipazione a concorsi e iniziative proposte dal territorio: Lamiafuturaimpresa, Business game,
- Accoglienza alunni stranieri

*Obiettivo n.2*

- Potenziare le competenze digitali degli studenti  
(vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2*

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio; per ECDL
- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica
- Curricolo delle cl@ssi 2.0
- Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:*

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D

ALLEGATO 2: Il Liceo Brocchi e il Piano Digitale

*La scuola come "agorà"*

L'idea di scuola come agorà, come spazio aperto del territorio si esprime nei seguenti obiettivi e nelle corrispondenti attività volte alla loro realizzazione:

*Obiettivo n. 1*

- Potenziare le competenze di consapevolezza ed espressione artistico-musicali valorizzando le opportunità e i bisogni del territorio  
(vedi obiettivo lettera c, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1*

- Arricchimento dell'offerta formativa con l'introduzione dell'insegnamento della storia dell'arte al biennio del Liceo Classico (2 ore settimanali)
- Arricchimento dell'offerta formativa con l'introduzione dell'insegnamento della musica e del disegno/arti plastiche dell'arte al biennio del Liceo delle Scienze umane
- Progetto di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con la Città e il Museo Civico di Bassano del Grappa

*Obiettivo n.2*

- Potenziare le competenze digitali degli studenti
- Offrire un servizio formativo al territorio  
(vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2:*

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio; per ECDL
- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica

*Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:*

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D

*Obiettivo n. 3*

- Sviluppare l'interazione tra scuola e territorio  
(vedi obiettivo lettera m, comma 7, art.1, Legge 107/2015)
- Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3*
- Attività progettate e realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio:
    - Alternanza scuola lavoro
    - Ciceroni per un giorno
    - Progetti di educazione alla salute
    - Sport per tutti
  - Rapporti scuola famiglia nella forma delle riunioni triangolari
  - Incontri di formazione per genitori
  - Apertura della scuola al pomeriggio per corsi aperti ad utenti del territorio: eccl, lingua straniera, cad e stampante 3D
  - Attività culturali di vario genere promosse o svolte in collaborazione con altri Enti: Certamina, iniziative della Biblioteca, partecipazione a reti di scuole in funzione dell'innovazione (ASL, Competenze, Europass ...)

#### IV

#### **Rav e Piani di miglioramento**

##### a) *Il Rapporto di Autovalutazione*

Nel rapporto di autovalutazione 2014-15 si sono analizzate le seguenti aree:

CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento)

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Controllo dei processi, Organizzazione delle risorse umane, Gestione delle risorse economiche)

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione, Valorizzazione delle competenze, Collaborazione tra insegnanti)

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio, Coinvolgimento delle famiglie)

L'analisi degli elementi di forza e di criticità nei diversi ambiti ha portato a evidenziare l'area degli esiti come la più debole. Infatti per quanto riguarda i risultati scolastici in alcuni indirizzi la

percentuale dei non ammessi è piuttosto significativa, anche se quasi sempre inferiore a quella della provincia, della regione e dell'Italia.

Anche sul versante delle sospensioni risultano alcune situazioni critiche: alcuni indirizzi presentano una percentuale significativamente superiore a quella degli altri. Le sospensioni si concentrano in particolare in matematica e soprattutto negli indirizzi scientifici. Inoltre, si nota che la percentuale di sospensioni rimane sostanzialmente costante dalla prima classe alla quarta mentre ci si dovrebbe aspettare una diminuzione.

I risultati dell'Esame di Stato segnalano una criticità per gli indirizzi scientifici: gli studenti che accedono alla fascia alta sono meno numerosi rispetto alla provincia, al Veneto e all'Italia mentre la fascia media risulta più ampia.

Anche i trasferimenti sono più significativi per alcuni indirizzi rispetto ad altri, probabilmente per motivi legati all'orientamento e/o alla padronanza del metodo di studio.

Nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) il punteggio in italiano della scuola è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di matematica è abbastanza diversificato: per alcune classi, superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, per altre in linea, per sei classi è addirittura inferiore.

La varianza tra classi in italiano non è molto elevata mentre per matematica è leggermente inferiore a quella del nord-est, ma superiore a quella italiana; dentro alle classi in matematica è superiore di alcuni punti a quella del nord-est anche se inferiore a quella italiana. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (quelli più critici) in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

#### b) *Il Piano di Miglioramento*

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione il CD ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento:

- 1) Migliorare la preparazione degli studenti di tutti gli indirizzi in matematica: diminuire la percentuale delle sospensioni almeno del 5% in tre anni; diminuire la percentuale delle sospensioni dalla prima alla quarta almeno del 5% in tre anni.
- 2) Garantire una maggiore equità tra le classi ed entro le classi: diminuire la forbice della varianza in matematica almeno del 10% in tre anni.
- 3) Implementare le attività di dipartimento nel campo della progettazione e realizzazione di UDA condivise.

Gli obiettivi individuati, esito del lavoro di autovalutazione sviluppato prima nell'ambito del progetto VALES nel corso degli a.s. 2013-14 e 2014-15, e quindi nella logica del POF triennale (PTOF), sintetizzano un aspetto delle scelte strategiche del Liceo Brocchi per i prossimi tre anni. Essi sono riferiti in particolare alla **matematica**, ma hanno un **valore di sistema**. Va sottolineato infatti che la centralità della matematica si giustifica alla luce dei seguenti criteri:

1. La matematica è disciplina essenziale nella formazione di base di ogni cittadino

2. Molte delle competenze riferimento dell'insegnamento della matematica, in particolare in un Liceo, hanno carattere trasversale; in esse convergono anche altre discipline

3. I risultati che i nostri studenti ottengono in matematica costituiscono per queste ragioni un indicatore della qualità della nostra complessiva offerta formativa.

## V

### Determinazione dell'organico dell'autonomia

#### A. Una novità prevista dalla Legge 107

La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e ata necessario alla vita della scuola. La legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate.

L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale".

Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

Ogni scuola, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, ma in relazione, anzitutto, alle nuove domande formative degli utenti, sono chiamate a prevedere le aree culturali, riconducibili agli insegnamenti, e quindi alle classi di concorso, che possono sostenere e rispondere alle diverse esigenze, secondo un ordine di priorità.

#### B. Fabbisogno dei posti comuni, docenti e ata

Il fabbisogno è calcolato sulla base, si diceva, delle iscrizioni (VEDI ALLEGATO 3)

Quest'anno scolastico 2015/2016 il Liceo Brocchi può contare 82 classi per 2130 iscritti.

I docenti sono 153

Gli ata sono 44

#### C. Le priorità delle richieste di docenti per l'Organico potenziato, secondo le diverse aree culturali (VEDI ALLEGATO 4)

- 1) Area matematico-scientifica
- 2) Area umanistica
- 3) Area linguistica
- 4) Area artistico-musicale
- 5) Area socio-economica
- 6) Area di educazione motoria

## VI

### L'organizzazione della scuola

#### A) Organi Collegiali

L'organo di auto-governo della scuola è il Consiglio di Istituto, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale ata, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto).

Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola.

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS).

Il DS è l'organo di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola, responsabile dei risultati e della legittimità degli atti.

Organi, infine, "funzionali" del Collegio dei Docenti sono gli Indirizzi e i Dipartimenti disciplinari. Tutti strumenti per la promozione della qualità e dell'effettivo servizio educativo-didattico dei Consigli di Classe.

#### B) Lo staff di Direzione

L'introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del DS nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli organi collegiali, non significa l'affidamento di questa responsabilità ad una sola figura. Comporta, considerando la struttura "a legame debole", una strategia "diffusiva" della leadership, nei termini di una effettiva corresponsabilità.

Per questo motivo, è essenziale l'introduzione dello "Staff dirigenziale", composto, oltre che dal DS, dai suoi collaboratori, dai responsabili di sede, dal responsabile della Qualità, dalle "Funzioni strumentali" elette dal Collegio dei Docenti, e da quelle "figure di sistema" richieste, alla luce della nota complessità del Liceo Brocchi (responsabile dell'orario, responsabile del bilancio sociale e rendicontazione), dal Dsga.

#### C) Piano della formazione dei docenti e ata

La formazione dei docenti e ata è il cuore pulsante della scuola come centro di cultura. Si è in attesa di un decreto del Miur di accompagnamento della formazione, in particolare su questi aspetti:

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità, inclusione, disabilità, integrazione, cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, a quelle logico-argomentative, alle competenze matematiche, alla valutazione sommativa e formativa.

- Metodologie innovative, laboratoriali, con i social networking.

- Valutazione e autovalutazione, validazione delle esperienze.

#### D) Il Comitato dei Genitori ed il Comitato degli Studenti

La scuola è una comunità, con precise responsabilità, ma impensabile senza forme concrete di coinvolgimento con tutti i suoi "attori".

Anzitutto gli Studenti: tutti i rappresentanti di classe formano il Comitato Studenti, coordinato dai rappresentanti in Consiglio di Istituto.

Poi i Genitori: tutti i rappresentanti dei Genitori formano il Comitato Genitori, con proprio statuto, fondo di finanziamento e rappresentanza.

Essenziale, per la vita della scuola, che queste forme di rappresentanza siano e si sentano riconosciute come parte attive, capaci di autonome proposte, a sostegno delle tante iniziative che arricchiscono la comunità scolastica.

E) Il valore del sistema Qualità ISO 9001/2015

Il Liceo Brocchi da diversi anni ha adottato il sistema ISO 9001, con certificazione triennale e verifiche annuali di mantenimento, e con l'accreditamento regionale. Un "Sistema Qualità" è essenziale in una realtà complessa come il Liceo Brocchi. Perché produce nel tempo "buoni comportamenti" per quanto riguarda la gestione delle pratiche e la semplificazione degli atti. Con un'unica finalità: la trasparenza e la leggibilità di tutti i processi a prescindere dalle persone incaricate della loro gestione. La "Qualità", dunque, è una cultura, è una mentalità, che si traduce nel continuo aggiornamento di "istruzioni operative", le quali vanno, anno dopo anno, aggiornate da parte delle stesse persone che ricoprono i diversi ruoli, e depositate nelle apposite cartelle del server, in modo trasparente. Compito, infine, del responsabile Qualità, nelle visite ispettive interne, e poi dell'ente certificatore, nelle visite ispettive esterne, è quello di verificare che tra la "istruzione operativa" ed i singoli atti vi sia corrispondenza. Una verifica dunque della correttezza e congruità degli atti. (Vedi ALLEGATO 5)

F) Organigramma e Funzionigramma (Vedi ALLEGATO 6)

G) Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS. Presiede il Comitato lo stesso DS.

H) Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. Il Liceo Brocchi è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il "Documento di valutazione dei rischi" previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal "Piano di evacuazione", che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è stato reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

I) Amministrazione

Una organizzazione complessa, come una scuola, necessita di una amministrazione funzionale alle attività previste nel POF triennale. A coordinare questa organizzazione vi è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al quale spetta il compito di proporre al DS l'articolazione dei tempi e delle modalità di lavoro di tutto il personale ATA.

Spetta poi al DSGA la costruzione del “Programma Annuale”, di concerto col DS, da sottoporre, per l’approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei “Revisori dei Conti”.

J) Partecipazione alle Reti

L’adesione ad una “logica di rete” è nel dna del Liceo Brocchi. Anzitutto delle reti locali, sia per il coordinamento di tutte le scuole che fanno parte del comprensorio Bassano-Asiago (R.T.S), sia per la condivisione di progetti con altre scuola, con enti locali e con realtà sociali presenti non solo a livello locale, ma nazionale e regionale.

K) Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto tra la scuole e le famiglie è, potremmo dire, l’ossatura vivente della vita scolastica. Una veloce sintesi di questo incontro la ritroviamo nel “**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’** (Art. 3 DPR 235/2007). (ALLEGATO 7)

L’articolazione, poi, di questa relazione, oltre alla elezione dei rappresentanti di classe che si interfacciano, per i problemi di classe, col coordinatore di classe, si concretizza negli Incontri Triangolari delle tre componenti, quindi anche con gli studenti. In questi Incontri si affrontano le seguenti tematiche:

- proposte in ordine all’azione educativa e didattica
- iniziative di sperimentazione
- agevolazione ed estensione dei rapporti tra docenti, genitori e alunni

Al termine degli incontri triangolari è possibile avere un colloquio con i docenti della classe da parte di quei genitori impossibilitati a fruire del ricevimento mattutino.

L) Risorse umane e finanziarie disponibili

- Sulle Risorse Umane vedi ALL. 3-4

La scuola è distribuita in quattro sedi:

- Sede di Via Beata Giovanna
- Sede di Viale XI Febbraio
- Sede di Viale XI Febbraio
- Sede di Viale XI Febbraio

Le sedi delle Palestre sono: Via Beata Giovanna, Viale XI Febbraio, Centro Giovanile.

Per quanto riguarda le Risorse Finanziarie, si rimanda al Programma Annuale 2016, approvato dal CdI il 15/12/15..

M) Link al portale unico dei dati della scuola

N) Il Progetto Alternanza scuola-lavoro approvato dal Collegio dei Docenti (ALL.9)

## ALLEGATI AL POF TRIENNALE

### ALLEGATO 1: Quadri Orario dei sei Indirizzi Liceali

#### LICEO CLASSICO

Liceo Classico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	132**	132**	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Filosofia			66**	66 **	99
Matematica	132**	132**	99**	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	99**	66

Storia dell'arte	66*	66*	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

\*\*discipline coinvolte nella quota di autonomia

# LICEO LINGUISTICO

Liceo Linguistico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3	99	99	132	132	132
Storia e geografia	99	99			
Conversazione LS 1	33*	33*			
Conversazione LS 2	33*				
Conversazione LS 3		33*			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

## LICEO SCIENTIFICO

Liceo Scientifico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	66**	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			99**	99**	99 **
Filosofia			66 **	66**	66 **
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	66	66	99	132**	99
Laboratorio di scienze	66*	66*			
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

\*\*discipline coinvolte nella quota di autonomia

## LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Liceo Scientifico – Scienze Applicate	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Laboratorio di italiano	66*	66*			
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	99**	99**
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	99	132	165	132**	132**
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

\*\*discipline coinvolte nella quota di autonomia

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Liceo delle Scienze Umane	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			99**	99**	99**
Filosofia			66**	66**	66**
Scienze umane	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Matematica	99	99	66	66	66
Laboratorio di Matematica		66*			
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Laboratorio di Scienze	66*				
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

\*\*discipline coinvolte nella quota di autonomia

## LICEO ECONOMICO SOCIALE

Liceo delle Scienze umane – Economico Sociale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Matematica	99	99	99	99	99
Laboratorio di Matematica		66*			
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Laboratorio di Scienze	66*				
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

\* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

## ALLEGATO 2: Il Liceo Brocchi e il Piano Nazionale della Scuola Digitale

Il Liceo Brocchi da anni segue con attenzione al mondo del digitale, in particolare ai processi di cambiamento che stanno toccando le modalità di apprendimento dei nostri studenti.

Ha una struttura di cablaggio in tutti gli ambienti, e ha rinforzato le infrastrutture di base con il wireless in tutti gli spazi, LIM e videoproiettori in tutte le aule.

Oltre al registro elettronico e alle diverse forme di digitalizzazione, ha all'attivo due esperienze consolidate di classe 2.0.

Ha in qualche modo anticipato quanto previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione (art. 1 comma 56), poi esplicitato dal MIUR, con il D.M. n. 851 del 27.10.2015, sul Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nel POF triennale ha già previsto azioni concrete di consolidamento e sviluppo della cultura digitale, per gli studenti, ma, prima ancora, per i docenti e per tutto il personale, in modo da garantire quelle competenze di base che poi andranno a tradursi nella azione didattica, in particolar modo nella didattica laboratoriale.

Nel corso degli anni ha aderito a diversi Bandi per l'autofinanziamento degli investimenti nel campo digitale, con buoni riscontri e positiva disseminazione.

Grazie al contributo del docente "Animatore Digitale", ha in programma diverse azioni nel merito.

Per rendere concrete queste azioni, si partirà da una "analisi dei bisogni" e delle risorse esistenti, e si procederà poi all'attivazione dei relativi percorsi di integrazione strutturale e di formazione continua, sapendo comunque che la finalizzazione è la qualificazioni delle proposte curriculari dei singoli docenti e della programmazione dei consigli di classe.

Queste le azioni che verranno attivate:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
- organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: *summer school e autumn school* interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- realizzazione di una comunità anche *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia
- costruire *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
- nuove modalità di educazione ai *media* con i *media*
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi

## **ALLEGATO 3-4: FABBISOGNO DI ORGANICO docenti e ata**

(in via di elaborazione)

## **ALLEGATO 5: Manuale della Qualità del Liceo Brocchi**

(depositato in Presidenza)

## **ALLEGATO 6: Organigramma e funzionigramma**

(in via di elaborazione)

## **ALLEGATO 7: Patto educativo di corresponsabilità** (Art. 3 DPR 235/2007)

(Approvato dal Collegio dei Docenti in data 9 febbraio 2011 e dal Consiglio di Istituto in data 14 febbraio 2011)

La scuola, in quanto comunità educativa, è il luogo in cui - attraverso l'apprendimento - si persegue la crescita personale e sociale della persona e del gruppo. Suo compito è quello di accompagnare i nostri giovani, in accordo con le famiglie, nello sforzo di riconoscere e costruire la propria strada nella vita, attraverso la conoscenza, lo sviluppo delle competenze e delle abilità. Il Pof (Piano dell'Offerta Formativa) è il sentiero che indica questo compito di educazione e formazione, sentiero che va tracciato coralmemente da tutti gli attori nella direzione del successo formativo.

In quest'ottica si propone un **patto**, che presenta la dimensione della contrattualità e quindi della negoziazione, anche faticosa e impervia, ma tendente comunque ad un accordo forte e utile a salvaguardare la centralità della/del giovane in crescita. Il patto implica l'incontro, l'esplicitazione delle rispettive posizioni, la discussione, l'eventuale conflitto, l'accordo e il consenso su alcuni fondamentali: è un processo e non un risultato, quindi va presidiato e curato.

La **cor/responsabilità** implica la collaborazione, la presa in carico corale: ricordiamo l'adagio secondo cui per crescere un uomo c'è bisogno del villaggio intero. E quindi tutti gli adulti di riferimento, ma anche la comunità intesa come territorio, associazioni, imprenditori, Istituzioni, etc....

Ma la dimensione corale rimanda alla **responsabilità**, concetto forte e intenso che allude in modo limpido all'atto di rispondere: rispondere alla chiamata della società dei genitori, degli insegnanti, degli studenti. Ognuno per la sua parte. Rispondere degli impegni presi (ecco l'importanza del contratto). Rispondere anche a se stessi. E

poi mettere in gioco sullo stesso tavolo degli altri questa funzione, massimamente educativa perché incentivante l'autonomia, per costruire la responsabilità condivisa, la corresponsabilità.

## **I docenti si impegnano**

### **sul piano della PROFESSIONALITA' DOCENTE a**

confrontarsi e collaborare con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola in merito alle finalità, metodologie e contenuti dell'attività formativa  
curare la preparazione delle attività di insegnamento-apprendimento  
pianificare con precisione le attività da sviluppare in classe  
rispettare le scadenze: consegna di programmazioni, verbali, verifiche  
informare le famiglie in caso di cambiamento di orario o attività;  
verificare che l'assenza dello studente sia stata giustificata nel registro di classe  
proporre iniziative di formazione e partecipare alle azioni di aggiornamento e di formazione che la scuola o altri enti organizzano

### **sul piano del CLIMA di lavoro a**

promuovere pratiche solidali tra gli studenti  
favorire la circolarità e il confronto tra gli studenti  
incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze  
essere puntuali alle lezioni  
non usare mai in classe il cellulare  
rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi scolastici  
favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola  
(studenti, genitori, personale)

### **sul piano della VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA a**

promuovere la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli studenti mettendo in atto pratiche a ciò finalizzate  
costruire una dimensione favorevole all'ascolto come spazio propedeutico al dialogo educativo  
curare nella dimensione verbale e non verbale il rispetto della dignità altrui sia per quanto riguarda gli alunni, che le famiglie e il personale della scuola  
curare la precisione e la trasparenza degli adempimenti nei confronti di studenti e famiglie  
informare gli alunni e i genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione del lavoro in classe e del livello di apprendimento acquisito dagli studenti  
declinare e svolgere i programmi tenendo presente l'ottica orientativa in ingresso, in itinere e soprattutto in uscita  
prevedere attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate  
affiancare e sostenere gli studenti nel rispetto dell'ambiente  
curare la pratica della valutazione in tutte le sue dimensioni:

- *esercitare in classe e/o a casa le tipologie di verifiche che verranno assegnate*
- *effettuare le verifiche sommativie in concomitanza con la conclusione di un percorso formativo*
- *esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e pratiche consegnando alla classe la scheda di valutazione approvata dal dipartimento e/o dal consiglio di classe*
- *correggere e consegnare i compiti agli studenti in tempo utile a favorire il recupero (massimo entro 20 giorni dall'effettuazione) spiegando gli errori*
- *comunicare quanto prima, al massimo nel corso della lezione successiva, a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche orali e di laboratorio, registrando il voto nel registro*

curare la sorveglianza degli studenti in classe, nell'intervallo e in ogni altra circostanza in cui sono a loro affidati,  
assicurarsi che durante l'intervallo la classe venga evacuata e arieggiata  
non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente scolastico o a un suo collaboratore  
garantire l'assistenza dovuta per il primo soccorso e per la sicurezza  
garantire la tutela dei dati personali e riservati

### **Le studentesse e gli studenti si impegnano**

#### **sul piano della CURA DI SE' a**

collaborare a costruire un rapporto di fiducia con gli adulti di riferimento: docenti e collaboratori scolastici  
giustificare immediatamente i ritardi e le assenze a mezzo libretto  
avere sempre con sé il libretto delle assenze con la foto, la firma del genitore e del dirigente o di chi lo sostituisce  
lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente  
conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti e presente on-line nel sito della scuola  
favorire la comunicazione scuola/famiglia  
sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti  
svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa  
riconsegnare quanto prima i compiti in classe ricevuti dal docente per la visione in famiglia  
osservare le norme organizzative e di sicurezza  
rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi scolastici

#### **sul piano del CLIMA di lavoro a**

collaborare nella costruzione di un ambiente sereno favorevole al dialogo, al confronto, alla solidarietà nel rispetto di tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (collaboratori, genitori, docenti)  
essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità  
non usare mai il cellulare durante la lezione  
partecipare attivamente al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo  
intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente  
chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta  
in caso di problemi nel rapporto con i docenti, rivolgersi al docente stesso in prima istanza, quindi al coordinatore di classe; nel caso in cui il problema non venga preso adeguatamente in considerazione fare istanza di colloquio con il Dirigente

#### **sul piano della VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA a**

rispettare le differenze personali e culturali e la sensibilità delle altre persone  
curare nella dimensione verbale e non verbale il rispetto della dignità altrui sia per quanto riguarda i compagni, i docenti che i collaboratori scolastici

#### **sul piano della CURA DELL'AMBIENTE a**

rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola evitando ogni comportamento che possa arrecare danno  
realizzare in prima persona e promuovere presso i compagni la raccolta differenziata dei rifiuti  
realizzare in prima persona e promuovere presso i compagni comportamenti finalizzati al risparmio dell'energia elettrica e dell'acqua

far arieggiare adeguatamente l'aula durante l'intervallo  
contribuire in prima persona e promuovere presso i compagni comportamenti finalizzati al mantenimento della pulizia dei locali (aule, corridoi, bagni, cortili, palestre)

### **I genitori si impegnano**

#### **sul piano del CLIMA di lavoro a**

conoscere l'offerta formativa della scuola  
collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui  
rivolgersi ai docenti, al Coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali

#### **sul piano della CURA dello studente a**

controllare sul libretto e sul registro elettronico le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti  
dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola  
fornire alla scuola un recapito certo e di immediata risposta  
collaborare con la scuola per evitare comportamenti opportunistici e poco trasparenti da parte degli studenti (assenze strategiche...)

### **I collaboratori scolastici e il personale tecnico e amministrativo si impegnano**

#### **sul piano del CLIMA di lavoro a**

essere puntuali  
conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza  
garantire il necessario supporto alle attività pedagogiche, didattiche  
segnalare al Direttore dei servizi generali e amministrativi, al Dirigente Scolastico, al Responsabile di sede eventuali problemi rilevati  
favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)

#### **sul piano della Valorizzazione della persona**

ad essere discretamente presenti nei momenti di difficoltà dello studente segnalando al Dirigente Scolastico, al Responsabile di sede eventuali problemi rilevati

garantire l'assistenza dovuta per il primo soccorso e per la sicurezza  
garantire la tutela dei dati personali e riservati  
conoscere i Regolamenti e farli rispettare per quanto di competenza

#### **sul piano della CURA dello studente a**

garantire l'assistenza dovuta per il primo soccorso e per la sicurezza

conoscere i Regolamenti e farli rispettare per quanto di competenza  
all'accoglienza e sorveglianza degli alunni  
all'accoglienza del pubblico  
alla pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi  
all'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap, nell'accesso alle aree scolastiche nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale

*I collaboratori Scolastici inoltre si impegnano*

#### **sul piano della professionalità**

alla corretta esecuzione del proprio lavoro  
alla pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi  
all'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap, nell'accesso alle aree scolastiche nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale

*Gli Assistenti Amministrativi inoltre si impegnano*

#### **sul piano della professionalità**

- all'esecuzione di attività con autonomia operativa e responsabilità
- alla tenuta dell'archivio e del protocollo
- a curare la formazione e l'aggiornamento per la specifica preparazione professionale

*Gli Assistenti Tecnici inoltre si impegnano*

#### **sul piano della professionalità**

- a dare supporto tecnico allo svolgimento dell'attività didattica
- a garantire l'efficienza tecnica dei laboratori e dei materiali audiovisivi
- curare la preparazione professionale con la formazione e l'aggiornamento

### **Il Dirigente Scolastico si impegna**

#### **sul piano del CLIMA di lavoro a**

garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo  
garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità  
garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica  
cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate  
convocare gli Organi competenti per l'esame delle esigenze emerse

#### **sul piano della CURA dello STUDENTE e della PROFESSIONALITÀ DOCENTE a**

favorire la informazione in merito a tutte le iniziative che la scuola organizza  
ricevere, previo appuntamento anche telefonico, docenti, studenti, genitori, personale per chiarimenti e dialoghi

esaminare le problematiche poste dai docenti, non docenti, genitori e studenti favorendo le soluzioni più opportune

**Il Dirigente Scolastico**

**Giovanni Zen**

---

## **ALLEGATO 8: Regolamento di Istituto**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per promuovere nelle studentesse e gli studenti la capacità di una vita responsabile in uno spirito di comprensione, pace, tolleranza, eguaglianza e solidarietà, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione repubblicana e con l'art. 29 della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia del 1989, ratificata con la legge 179/91 dello Stato italiano.
2. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La scuola favorisce inoltre ogni tipo di attività culturale attenta alla dimensione sperimentale, capace di elaborare criticamente i valori della tradizione e gli apporti dell'esperienza, in collegamento costante con la realtà territoriale e sociale. Promuove altresì la partecipazione di tutte le componenti della scuola, tutelandone l'autonomia per accrescerne il senso di responsabilità.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quel che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale.
4. La scuola porrà in essere adeguati strumenti di accoglienza degli alunni e favorirà l'instaurazione di climi di classe atti a creare condizioni e regole di rispettoso confronto, cui tutti dovranno attenersi.
5. Le sedi e i relativi servizi saranno aperti con determinazione di spazi, orari e periodi dal Consiglio d'Istituto, secondo la programmazione proposta dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe, nello spirito della Carta dei Servizi e nel rispetto dei diritti delle varie componenti. L'utilizzo della Biblioteca, dei laboratori e della palestra viene regolamentato da precise disposizioni del Consiglio d'Istituto, recepite dai rispettivi regolamenti.
6. La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Per le eventuali assenze è necessario presentare richiesta di giustificazione su apposito libretto. Il genitore della studentessa o dello studente minorenni è tenuto ad apporre la propria firma convalidando le motivazioni dell'assenza. Il certificato medico è obbligatorio per le assenze superiori ai cinque giorni effettivi di lezione e, in caso di malattie infettive, indipendentemente dalla durata dell'assenza.

7. Le studentesse e ali studenti che si presenteranno a scuola dopo le ore 8.45 non saranno ammessi alle lezioni. Allo stesso modo non saranno autorizzate uscite anticipate prima delle ore 11.50. Per casi di sopraggiunta grave necessità, il genitore può accompagnare o venire a prendere il/la figlio/a in qualsiasi momento e richiedere personalmente l'autorizzazione al/alla Fiduciario/a di Sede.

La regolarizzazione delle assenze e dei permessi di entrata e uscita fuori orario dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

#### ASSENZE

- Le assenze devono essere giustificate direttamente dal **docente della prima ora**, che apporrà la firma sul libretto dello studente e registrerà l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.
- Le assenze della durata **di piu' di 5 giorni** effettivi di scuola (non si contano le domeniche o altre feste) devono invece essere giustificate **dal/la fiduciario/a di sede** al/la quale va presentata la giustificazione sul libretto e il **certificato medico**.
- Gli alunni sprovvisti di giustificazione sono ammessi alle lezioni **dall'insegnante della prima ora**, che prende nota sul registro dell'obbligo dell'alunno di giustificare il giorno successivo. L'alunno/a è tenuto/a a presentare la giustificazione al docente della prima ora del giorno successivo. Nel caso in cui, pur ripetutamente sollecitato/a, l'alunno/a non dovesse giustificare, sarà cura della scuola avvisare la famiglia e richiedere la giustificazione. Si ricorda che tale comportamento concorre alla Competenza Sociale e Civica che il Consiglio di classe valuterà con il voto di condotta.
- Gli alunni impegnati in attività extra-istituto (gare sportive, Mep ...ecc.) risulteranno presenti sul registro di classe, ma assenti nel registro personale del docente.

#### PERMESSI DI ENTRATA POSTICIPATA

- **L'entrata posticipata è consentita entro la prima ora di lezione.**
- I permessi di entrata posticipata, regolarmente firmati dal genitore, saranno giustificati **dai docenti della prima o della seconda ora**.
- Se l'alunno/a è sprovvisto/a di giustificazione, il/la docente della prima ora segnalerà sul registro di classe che l'alunno/a deve giustificare. Il/la docente della prima ora del giorno successivo provvederà a richiedere la giustificazione e ad annotarla sul registro di classe. Nel caso in cui l'alunno/a, ripetutamente sollecitato/a, non dovesse giustificare, sarà cura della scuola avvisare la famiglia e richiedere la giustificazione. Si ricorda che tale comportamento concorre alla Competenza Sociale e Civica che il Consiglio di classe valuterà con il voto di condotta.
- Eventuali permessi di **entrata dopo la prima ora di lezione**, potranno essere concessi **dal/la Fiduciario/a di sede per seri motivi**<sup>4</sup>. Gli studenti minorenni dovranno comunque essere accompagnati da un genitore o da un suo delegato (in tal caso è necessaria una delega scritta).

#### PERMESSI USCITA ANTICIPATA

- L'uscita anticipata **può essere concessa dai Fiduciari di sede a partire dalle ore 11,50**, con giustificazione firmata dal genitore sul libretto, per gravi e documentati motivi. Tali permessi devono essere consegnati **al/la fiduciario/a di sede prima dell'inizio delle lezioni. Dopo tale orario non saranno presi in considerazione.**
- **L'uscita anticipata a partire dalle ore 11,50, per cause non prevedibili e non giustificabili** direttamente dal genitore può essere concessa con telefonata del genitore **al/la Fiduciario/a di sede**, a cui farà seguito un fax al numero 0424 220284 firmato dal genitore o un SMS (per quest'ultima modalità si prega di attendere

---

<sup>4</sup> **Le motivazioni contemplate nei gravi motivi documentati** riguardano: **motivi di salute, funerali, impegni legali non differibili**. Gli impegni sportivi extrascolastici di alto livello rientrano nel patto formativo individualizzato scuola-famiglia da concordare con la dirigenza all'inizio dell'anno scolastico.

l'apposita circolare che fornirà tutte le indicazioni necessarie). Il/la Fiduciario/a di sede farà un permesso temporaneo da consegnare al docente di classe, che consentirà l'uscita segnalando sul registro di classe che l'alunno/a deve giustificare il giorno successivo. Il docente della prima ora del giorno successivo provvederà alla registrazione della giustificazione.

- L'uscita anticipata potrà essere autorizzata solo eccezionalmente **prima della quarta ora dal/la Fiduciario/a di sede per seri motivi<sup>1</sup>**; per gli studenti minorenni si richiede la presenza di un genitore o di un suo delegato (in tal caso è necessaria una delega scritta). In caso di impossibilità del genitore di venire a prendere il/la figlio/a si richiede telefonata del genitore **al/la Fiduciario/a di sede**, a cui farà seguito un fax al numero 0424 220284 firmato dal genitore o un SMS (per quest'ultima modalità si prega di attendere l'apposita circolare che fornirà tutte le indicazioni necessarie).
- Gli alunni che durante le ore di lezione **accusino malessere** ne devono informare i Fiduciari di sede che provvederanno a contattare la famiglia. **Gli alunni che non si sentono bene, sia minorenni che maggiorenni, non saranno autorizzati ad uscire se non accompagnati da un genitore o da un suo delegato** (in tal caso è necessaria una delega scritta).

(Modifica dell'articolo 7 del Regolamento d'Istituto)

